Tradimensionelocaleepanoramainternazionale
MUSEUM - Osservatorio dell'Arte in Sicilia

di ADELE SIMIOLI

RENATO GUTTUSO
Medusa (da Caravaggio)
olio su tela, diametro cm 90
1985

La tela di Mino Guerrini *Senza titolo* (1951) recentemente acquisita, completa la nutrita collezione di opere del gruppo 'Forma 1'appartenente ad una realtà privata d'eccellenza nell'ambito dei beni culturali in Sicilia, il MUSEUM - *Osservatorio dell'arte in Sicilia* fondato e diretto da Ezio Pagano, inaugurato nel 1997. L'obiettivo che MUSEUM si prefigge è quello di documentare l'arte del XX secolo prodotta da artisti di origine siciliana, privilegiando le esperienze determinanti nella ricerca di nuovi linguaggi visivi. Esso custodisce più di quattrocento opere, comprendendo, oltre agli artisti di 'Forma 1', maestri come Giorgio de Chirico, Alberto Savinio, Mario Schifano, Salvatore Scarpitta, Piero Guccione, Augusto Perez, Renato Guttuso, Salvatore Fiume, Emilio Isgrò, Pino Pinelli, Luca Maria Patella, Elio Marchegiani, Nino Franchina, già presenti nei maggiori musei internazionali quali il MoMA di New York e la Tate Gallery di Londra. Nell'*Osservatorio* si affiancano oltre all'attività espositiva, iniziative editoriali, organizzazione di convegni e soprattutto la creazione dell'*Archivio Storico degli Artisti Siciliani* del XX secolo (A.S.A.S.), che raccoglie un ampio patrimonio documentario e bibliografico rendendo tale istituzione un centro studi e un riferimento scientifico imprescindibile per chi vuole occuparsi di arte in Sicilia.

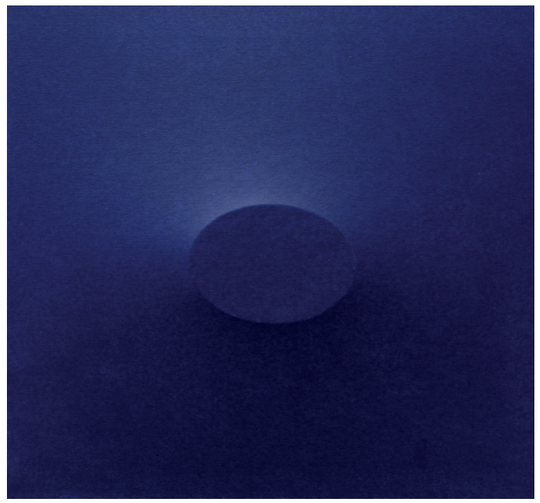
La sala dedicata a “Forma 1”, accoglie le opere degli artisti che lo costituivano indipendentemente dalla loro origine siciliana (Carla Accardi, Ugo Attardi, Pietro Consagra, Antonio Sanfilippo, Concetto Maugeri) o non (Mino Guerrini, Piero Dorazio, Achille Perilli, Giulio Turcato). Il proposito che guida il formarsi della collezione non è infatti quello di creare un’*enclave* chiusa ma la volontà di indagare, selezionare, valorizzare la migliore creatività siciliana proprio in rapporto e confronto alle tendenze nazionali e internazionali. Ciò nella convinzione che una chiara e salda percezione dell’identità locale non si contrapponga al sistema dell’arte oggi fortemente globalizzato, ma gli sia anzi complementare, solida base da cui avviare un dialogo senza il rischio di una eccessiva spersonalizzazione. Quindi scelta lungimirante quella gestita dal Museum soprattutto considerando le tendenze della museologia contemporanea, che frequentemente conducono a privilegiare esposizioni basate su criteri tematici piuttosto che cronologici e geografici, come mostra il recente riallestimento della Galleria Nazionale d’Arte Moderna e Contemporanea di Roma che ha scatenato un acceso dibattito. Rimando, a questo proposito, alle stimolanti considerazioni di Gabriella De Marco che nota come l’aver smantellato nel museo romano la sequenza di sale che documentavano le scuole pittoriche regionali, peculiarità del contesto italiano, contribuisca a penalizzare maggiormente la ricerca figurativa nel meridione e nelle isole, spesso non opportunamente documentata anche in sede manualistica e negli studi di settore.

MUSEUM. Art Observatory in Sicily

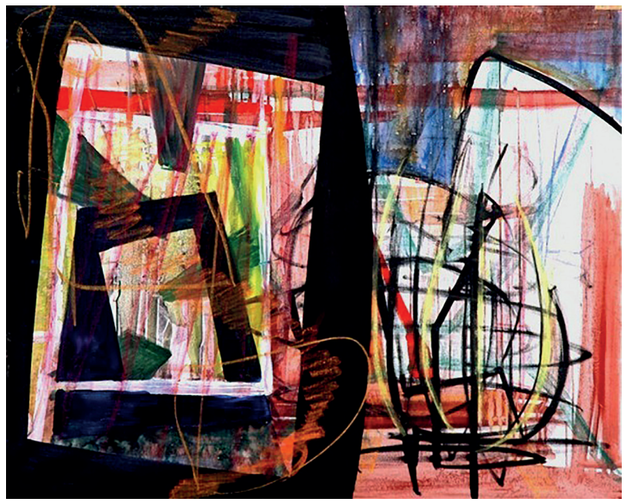
Between local dimension and international panorama

di ADELE SIMIOLI

The canvas of Mino Guerrini “Untitled” (1951) recently acquired, completes the large collection of works of the group “Form 1” belonging to a private reality of excellence in the cultural heritage in Sicily, the MUSEUM - art Observatory Sicilia founded and directed by Ezio Pagano, opened in 1997. The MUSEUM aims is to document the twentieth century art produced by artists of Sicilian origins, favoring the important experiments in the search for new visual languages. It preserves more than four hundred works including the artists from “Form 1”, masters such as Giorgio de Chirico, Alberto Savinio, Mario Schifano, Salvatore Scarpitta, Piero Guccione, Augusto Perez, Renato Guttuso, Salvatore Fiume, Emilio Isgrò, Pino Pinelli Luca Maria Patella, Elio Marchegiani, Nino Franchina, already present in major international museums such as the MoMA in New York and the Tate Gallery in London. The Observatory is flanked besides activity exhibition, publishing initiatives, organization of conferences and especially the creation of the Historical Archive of the Sicilian Artists of the twentieth century (ASAS), which collects a large bibliographic and documentary heritage making this institution a center of studies and an essential scientific reference for anyone who wants to deal with art in Sicily. The section dedicated to “Form 1” includes the works of artists who formed regardless of their Sicilian origin (Carla Accardi, Ugo Attardi, Pietro Consagra, Antonio Sanfilippo, Concept Maugeri) or not (Mino Guerrini, Piero Dorazio, Achille Perilli, Giulio Turcato). The purpose that guides the formation of the collection is not in fact to create a closed enclave but the will to investigate, select, enhance the best Sicilian creativity in their relation and comparison with national and international trends. This in the belief that a clear and firm sense of local identity is not opposed to the recent highly globalized art system, but is rather complementary, solid base from which to start a dialogue without the risk of an excessive depersonalization. A so far-sighted choice under management of the Museum especially considering the trends of contemporary museum studies, which frequently lead to privilege exposure based on thematic criteria rather than chronological and geographical as shown in the recent reorganization of the National Gallery of Modern and Contemporary Art of Rome, which triggered a heated debate. I refer in this regard, to the stimulating considerations by Gabriella De Marco that remarks how the Roman museum has been dismantled in the sequence of rooms that documented the regional pictorial schools, peculiarities of the Italian context, contributes to further penalize the figurative research in the south and the islands, often not properly documented in books and field studies.

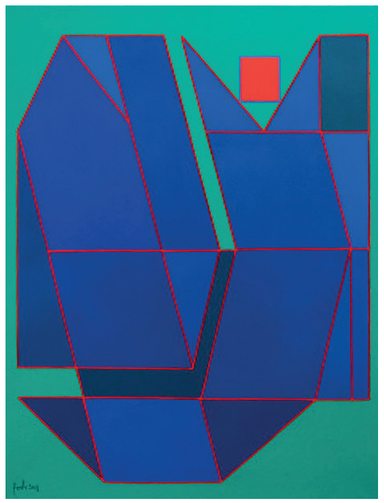


TURI SIMETI
Un ovale blu
acrilico su tela sagomata, cm 50x50
2006



MINO GUERRINI
Senza titolo
tecnica mista su tela, cm 80x100
1951

SALVATORE FIUME
Isola di pietra con cavalieri e cavalli
olio su masonite, cm 51x78,7
anni ’50



ACHILLE PERILLI
Alla deriva
acrilico su tela, cm 81x65
2008